

Non è decoroso che una Università, come quella di Pavia, rimanga per tanti anni senza il titolare di una cattedra così importante come quella a cui si riferisce la mia interrogazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Di Lorenzo al ministro dei lavori pubblici « per la sospensione degli studii del tronco di ferrovia Santa Ninfa-Belice delle complementari Sicule, interpretato molto sfavorevolmente da quelle popolazioni; essendosi bensì proceduto a licenziamento di personale subalterno ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Non so da che cosa sia nata la sfavorevole impressione, di cui l'onorevole Di Lorenzo si è fatto eco in questa Camera, nelle popolazioni siciliane per una pretesa sospensione di lavori nelle ferrovie complementari.

Questa voce è assolutamente infondata.

L'onorevole Di Lorenzo parla del tronco Santa Ninfa-Belice. Ma egli deve sapere che questo tronco si è diviso in due tratti: il primo va da Santa Ninfa a Gibellina e l'altro da Gibellina a Belice.

Ora sul tronco sono già stati compiuti rilievi di campagna. L'onorevole Di Lorenzo dice che noi abbiamo mandato via del personale subalterno.

Ma no, egregio collega, i canneggiatori che sono stati licenziati perchè il loro lavoro era finito, erano pagati a giornata, erano presi sul luogo e non costituivano personale subalterno.

Presentemente di questo primo tronco si sta facendo lo studio a tavolino, e precisamente nell'ufficio di Santa Margherita di Belice.

Compiuto che sarà questo lavoro, si proseguiranno i rilievi di campagna nel secondo tratto da Gibellina a Belice; ed allora si riprenderà, se occorre, a giornata quel certo personale che lei chiama subalterno, ma che invece è costituito da giornalisti assunti sul posto.

Dunque si persuada l'onorevole Di Lorenzo e persuada a sua volta le popolazioni, cui ha fatto allusione, che non solo non c'è alcuna sospensione, ma che si lavora alacremente nell'intento che agli studii del primo tratto seguano senza indugio gli altri rimanenti.

Non possono essere fatti contemporaneamente gli studii del primo e del secondo tronco, perchè la squadra di operatori addetti a quella sezione deve di necessità at-

tendere separatamente prima agli studii del primo tronco e poi agli studii del secondo.

Spero che l'onorevole Di Lorenzo, convinto dell'errore da cui sono derivate le lagnanze e le preoccupazioni infondate, vorrà aiutarci a rimuoverlo, dall'animo dei suoi amici, e dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Lorenzo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DI LORENZO. L'interrogazione che ho presentata al ministro dei lavori pubblici riguarda un argomento molto importante per la regione che ho l'onore di rappresentare.

Per la legge del luglio 1906 fu stabilito che le complementari Sicule si dovessero completare al più presto possibile; e fu poi provveduto alla parte finanziaria, in quanto che il primo progetto sembrò deficiente.

Ora siamo al terzo anno compiuto e ancora nessun tronco è stato messo non solo in esercizio, ma nemmeno si trova vicino ad essere completato.

E si accordano facilmente proroghe agli appaltatori per le consegne dei tronchi appaltati.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ma che cosa c'entra questo?

DI LORENZO. Tutto ciò mostra la lentezza con cui si procede in questi lavori che avrebbero dovuto essere spinti con alacrità maggiore, e alimenta quella specie di sconforto da cui sono invase quelle popolazioni che si credono abbandonate; perchè queste ferrovie è da più di trent'anni che si aspettano e si aspettano come un raggio di luce. Queste linee devono essere riguardate come linee di penetrazione, perchè in vari punti i prodotti accumulati da anni attendono la loro costruzione per essere esportati.

Quando si pensi che furono sospesi i lavori di campagna nel tratto Santa Ninfa-Gibellina, si avrà la ragione dell'allarme suscitato in quelle popolazioni; allarme di cui ho dovuto farmi eco qui alla Camera, per interessare vivamente il Governo, ed il ministro dei lavori pubblici in ispecie, a dare una spinta energica al sollecito compimento di queste linee che debbono servire a sviluppare quel miglioramento economico ed agricolo che si attende da quelle regioni, e, nel tempo stesso, a migliorarne le condizioni eccezionali di pubblica sicurezza, di cui si parlò, discutendosi il bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. L'onorevole Leali interroga i ministri della guerra e della marina,